

# PREGHIAMO IN CASA

## INTRODUZIONE

### ALLE CELEBRAZIONI IN CASA

### IN OCCASIONE DEL TRIDUO PASQUALE

**G** - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.  
**T - Amen.**

**G** - La gloria del Signore si è manifestata  
e sempre si manifesterà in mezzo a noi fino al suo ritorno.  
Nei ritmi e nelle vicende del tempo  
ricordiamo e viviamo i misteri della salvezza.  
Centro di tutto l'anno liturgico è il Triduo del Signore  
crocifisso, sepolto e risorto,  
che culmina nella domenica di Pasqua il 12 aprile.  
In ogni domenica, Pasqua della settimana,  
la santa Chiesa rende presente questo grande evento  
nel quale Cristo ha vinto il peccato e la morte.  
A Cristo che era, che è e che viene,  
Signore del tempo e della storia,  
lode perenne nei secoli dei secoli.  
**T - Amen.**

*A cori alterni si legge il cantico (Dn 3, 26. 27. 29. 34-41)*

Benedetto sei tu, Signore Dio dei nostri padri;  
degnò di lode e glorioso è il tuo nome per sempre.

Tu sei giusto \*  
in tutto ciò che hai fatto.

Poiché noi abbiamo peccato, †  
abbiamo agito da iniqui, \*  
allontanandoci da te,  
abbiamo mancato in ogni modo.

Non ci abbandonare fino in fondo, †  
per amore del tuo nome, \*  
non rompere la tua alleanza;

non ritirare da noi la tua misericordia, †  
per amore di Abramo tuo amico, \*  
di Isacco tuo servo, d'Israele tuo santo,

ai quali hai parlato, †  
promettendo di moltiplicare la loro stirpe  
come le stelle del cielo, \*  
come la sabbia sulla spiaggia del mare.

Ora invece, Signore, \*  
noi siamo diventati più piccoli  
di qualunque altra nazione,

ora siamo umiliati per tutta la terra \*  
a causa dei nostri peccati.

Ora non abbiamo più né principe, †  
né capo, né profeta, né olocausto, \*  
né sacrificio, né oblazione, né incenso,

né luogo per presentarti le primizie \*  
e trovar misericordia.

Potessimo esser accolti con il cuore contrito \*  
e con lo spirito umiliato,  
come olocausti di montoni e di tori, \*  
come migliaia di grassi agnelli.

Tale sia oggi davanti a te il nostro sacrificio \*  
e ti sia gradito,  
non c'è delusione \*  
per coloro che in te confidano.

Ora ti seguiamo con tutto il cuore, \*  
ti temiamo e cerchiamo il tuo volto.

*Il più piccolo:*

Questa situazione che il profeta descrive è molto simile a quella che stiamo vivendo noi oggi. Ti prego, di quale persona il profeta dice questo? Di se stesso o di qualcun altro?

*Il più grande risponde:*

Dio dopo aver liberato il suo popolo dall'Egitto, ha fatto un'alleanza col suo popolo e gli ha lasciato il culto dei sacrifici da fare nel tempio. Quando il cuore del suo popolo si allontanò da lui, Dio permise che il suo popolo fosse deportato e il tempio distrutto.

Allora il popolo senza più tempio ha cominciato a pregare e lodare Dio nelle case in attesa della ricostruzione del tempio.

Anche noi quest'anno non potendo andare in chiesa per celebrare i riti della Settimana Santa, li seguiremo in diretta col nostro vescovo Francesco, pastore della nostra diocesi, e in famiglia faremo delle celebrazioni semplici per poter anche noi, nelle nostre case, fare memoria del triduo del Signore: passione, morte e resurrezione.

**G** - Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo.

**T** - **Come era nel principio ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen**

*Facendosi il segno della croce chi guida dice:*

**G** - Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

**T** - **Amen**

# PREGHIAMO IN CASA

## DOMENICA DELLE PALME

Allestire il luogo con un tavolo (o un angolo) della preghiera con una bella tovaglia, un'immagine sacra, la Bibbia o il Vangelo, un vaso da fiori vuoto. Procurarsi un ramo di ulivo (oppure i bambini fanno un disegno o un oggetto realizzato con un bastoncino e foglie di carta ritagliate)

### INIZIAMO

Tutti in piedi tenendo in mano il “ramo d'olivo” preparato.

**G** - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.  
**T** - Amen.

**G** - Anche oggi, Domenica delle Palme, non possiamo incontrarci in chiesa per la celebrazione dell'Eucaristia, ma il Signore non ci lascia soli. Lui è con noi e ci dona la gioia della sua presenza. Oggi iniziamo la Settimana Santa, la settimana della passione, morte e risurrezione di Gesù. Festeggiamo con i rami di ulivo il Messia, mandato dal Padre per salvarci, e apriamo il nostro cuore alla preghiera e all'ascolto della sua Parola che ci chiama a seguirlo fino alla Croce per essere partecipi della sua Risurrezione.

Tutti si raccolgono un momento in preghiera.

**G** - Preghiamo:

O Dio nostro Padre, noi speriamo in te. Accresci la nostra fede e concedi a noi tuoi fedeli, che rechiamo questi rami in onore di Cristo trionfante, di rimanere uniti a lui, per portare frutti di opere buone. Per Cristo nostro Signore.

## ASCOLTIAMO

Tutti si siedono e si mettono in ascolto della Parola del Signore.

### **Dal vangelo secondo Matteo (21,1-11)**

Quando furono vicini a Gerusalemme e giunsero presso Bètface, verso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due discepoli, dicendo loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito troverete un'asina, legata, e con essa un puledro. Slegateli e conduceteli da me. E se qualcuno vi dirà qualcosa, rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma li rimanderà indietro subito"».

Ora questo avvenne perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Dite alla figlia di Sion: "Ecco, a te viene il tuo re, mite, seduto su un'asina e su un puledro, figlio di una bestia da soma"». I discepoli andarono e fecero quello che aveva ordinato loro Gesù: condussero l'asina e il puledro, misero su di essi i mantelli ed egli vi si pose a sedere. La folla, numerosissima, stese i propri mantelli sulla strada, mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li stendevano sulla strada. La folla che lo precedeva e quella che lo seguiva, gridava: «Osanna al figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nel più alto dei cieli!». Mentre egli entrava in Gerusalemme, tutta la città fu presa da agitazione e diceva: «Chi è costui?». E la folla rispondeva: «Questi è il profeta Gesù, da Nàzaret di Galilea».

Si può ascoltare il canto: OSANNA AL FIGLIO DI DAVID

<https://youtu.be/4xxr-p50pqQ>

## RIFLETTIAMO

**G** - Dalla narrazione del vangelo, che racconta l'ingresso di Gesù in Gerusalemme, ci viene consegnato il segno dell'ulivo o della palma. Un simbolo semplice che ci comunica però la ricchezza di queste piante, forti e robuste, che producono frutti utili all'uomo e fatti per essere condivisi. Entrambe danno olio adatto a condire gli alimenti. La palma produce il dattero, frutto dolce e squisito per la gioia delle nostre tavole. Le loro foglie ci ricordano il momento della festa gioiosa per Gesù nell'ingresso a Gerusalemme. Ma anche la consapevolezza del dono della sua vita per noi.

Al termine del canto mettiamo tutti i rami di ulivo (o palma) nel vaso sulla tavola

## PREGHIAMO

Si fa una pausa di silenzio per riguardare la lettura e condividere qualche considerazione sulla Passione di Gesù. Se la passione non è stata ascoltata durante la celebrazione eucaristica in televisione con il Vescovo, si può anche rileggere brevemente nella “forma breve” che si trova in **Mt 27,11-54**.

Oppure fare qualche preghiera spontanea alla quale ci uniamo dicendo:  
**ABBI PIETÀ DI NOI, SIGNORE.**

Oppure leggere queste invocazioni:

**G** - Tu che sei salito a Gerusalemme per sostenere la passione e così entrare nella tua gloria,

**T** - guida alla Pasqua eterna la tua Chiesa pellegrina sulla terra.

Tu che, trafitto dalla lancia, hai versato sangue ed acqua, simbolo dei sacramenti della tua Chiesa,

- **guarisci le nostre ferite con la forza vitale della tua grazia.**

Tu che dal patibolo della croce hai perdonato al buon ladrone,

- **perdona anche a noi peccatori.**

Per intercessione della Madre tua, consolatrice degli afflitti, consolaci della tua consolazione divina,

- **perché, da te consolati, diffondiamo la gioia in quelli che sono nel dolore.**

Fa' che in mezzo alle lotte e alle prove della vita, ci sentiamo partecipi della tua passione,

- **per sperimentare in noi la forza della tua redenzione.**

Trasfigura i corpi dei nostri defunti a immagine del tuo corpo glorioso,

- **ammetti un giorno anche noi nella Gerusalemme del cielo.**

**G** - Ed ora con le parole stesse di Gesù con spirito di figli diciamo:

**T** - Padre nostro che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà  
come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
e rimetti a noi i nostri debiti  
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non ci indurre in tentazione,  
ma liberaci dal male.

**G** – O Padre, che sempre ci sostieni con la tua grazia e con la morte del tuo Figlio ci fai sperare nei beni in cui crediamo, fa' che per la sua risurrezione possiamo giungere alla meta della nostra speranza. Per Cristo nostro Signore.

**T** – Amen

**Facendosi il segno della croce il capofamiglia dice:**

**G** – Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

**T** – Amen

**Si può ascoltare il canto: QUALE GIOIA**

<https://youtu.be/kyIIu3Ev8D8>

# PREGHIAMO IN CASA

## GIOVEDÌ SANTO - COENA DOMINI

Ci si raduna tutti quanti attorno al tavolo come di consueto per la cena. Si tiene vicino al tavolo un catino e una brocca piena d'acqua, con un asciugamano, che servirà per la lavanda. Al centro del tavolo, vicino alla candela, si mette una pagnotta di pane (o una piadina) che non verrà consumata fino alla fine della cena.

**G** - Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

**T - Amen**

**G** – Come ogni sera ci raccogliamo attorno alla tavola. Questa sera, però, è una sera diversa. Vogliamo ricordare ciò che Gesù fece con i suoi discepoli poco prima di morire in croce per noi. Ripercorriamo alcuni di questi momenti.

### **RITO DELLA LAVANDA**

Prima di iniziare a cenare viene letto il brano del Vangelo.

#### **Lettura del Vangelo secondo Giovanni (13,1-15)**

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine. Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto. (...) Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi».

Il capofamiglia si alza, prende il catino e l'asciugamano e comincia a lavare le mani ai commensali.



Nel frattempo si può ascoltare il canto: **SERVIRE E' REGNARE (Gen Verde)**  
[https://www.youtube.com/watch?v=U\\_xd0EgZKUg](https://www.youtube.com/watch?v=U_xd0EgZKUg)

**G** – All’inizio dell’ultima cena Gesù fa sedere a tavola i suoi discepoli e compie il gesto della lavanda dei piedi. Un gesto che ancora oggi, in questa notte santa, la Chiesa ricorda e ripropone nella celebrazione della messa. È un segno importante perché ci ricorda quel comandamento che Gesù ci ha dato: *“Amatevi gli uni gli altri come IO ho amato voi”*. È il segno di colui che si fa servo fino in fondo, togliendosi le vesti, mettendosi un grembiule e chinandosi sui piedi dei discepoli per lavarli. Un gesto che, come ci ricorda alla fine del Vangelo che abbiamo ascoltato, ci invita a farci reciprocamente gli uni gli altri. Questo forte richiamo ci sottolinea come il vero e più grande compito del cristiano e quello di indossare il “grembiule del servizio” per farsi ultimo, per farsi servo del proprio prossimo. Chiediamo al Signore al grazia di farci sempre servi gli uni degli altri sia in famiglia che fuori, di avere sempre uno sguardo d’amore verso coloro che sono più nel bisogno e di farci portatori di questo amore grande che Gesù ci ha insegnato.

**Si prega tutti insieme sul cibo.**

**T – Ti rendiamo grazie Signore  
perché ci insegni a vivere l’amore  
nel metterci a servizio gli uni degli altri.  
Ti ringraziamo perché ci vuoi bene  
e perché ci hai insegnato che  
chi vuol essere grande dev’essere il servo di tutti.  
Grazie del cibo che metti sulla nostra mensa  
e fa’ che possiamo dividerlo  
con chi è più nel bisogno. Amen.**

**Si procede con la cena insieme.**

## RITO DEL PANE

Alla fine della cena, prima di alzarsi, viene letto il seguente brano.

**Dalla prima lettera di San Paolo Apostolo ai Corinti (11,23-26)**

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me».

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me».

Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

**Il capofamiglia prende in mano la pagnotta di pane (o la piadina) la spezza e ne da un pezzo a ciascun commensale, che lo riceve senza mangiarne.**

**G** – Al termine della cena con i suoi discepoli Gesù ha preso il pane e lo ha spezzato, ha preso il bicchiere del vino e lo ha condiviso con gli altri. Ogni volta che celebriamo la messa compiamo questo gesto in ricordo di quel momento. Gesù ci dice che il pane che riceviamo come dono nell'eucarestia è il suo corpo donato per tutti noi. Quel corpo, come questo pane che viene spezzato, si è offerto per tutti noi sulla croce. Il pane spezzato che riceviamo nell'eucarestia è segno di quel dono d'amore che Gesù ci ha fatto, donando la sua vita per ognuno di noi. In questa notte santa noi lo ricordiamo spezzando questo pane, ripetendo questo semplice gesto, segno domestico di condivisione. Lo stesso pane è stato diviso tra noi ci ricorda che l'eucarestia, corpo di Gesù non solo è un dono per noi, ma ci rende parte di un'unica grande famiglia: la Chiesa. Ringraziamo il Signore per questo dono grande che è l'eucarestia, per il dono d'amore che ci ha fatto morendo per noi sulla croce e chiediamogli di poterci fare anche noi, ogni giorno, “pane spezzato” e “corpo donato” per tutte le persone che incontriamo dentro e fuori la nostra famiglia.

**Tutti mangiano il pezzo di pane che hanno ricevuto.**

**Nel frattempo si può ascoltare il canto: PANE DI VITA SEI (RnS)**

<https://www.youtube.com/watch?v=ok2wAQRsaxg>

**G** - Preghiamo insieme come Gesù ci ha insegnato:

**T - Padre nostro che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà  
come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
e rimetti a noi i nostri debiti  
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non ci indurre in tentazione,  
ma liberaci dal male.**

**G** – In questa notte, anche noi, abbiamo fatto ciò che tu, Signore, hai compiuto con i tuoi discepoli nel cenacolo. Con loro hai fatto festa e ti sei mostrato “servo obbediente” e “dono d’amore infinito”. Aiutaci a diventare anche noi lo stesso un dono per tutti i nostri fratelli, e fa’ che possiamo, nei prossimi giorni, imparare da te che sei il Maestro e il Buon Pastore. Tu sei Dio e vivi e regni con il Padre, nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**T - Amen.**

**Facendosi il segno della croce il capofamiglia dice:**

**G** – Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

**T – Amen**

# PREGHIAMO IN CASA

## VENERDÌ SANTO

### - ADORAZIONE DELLA CROCE -

Questo momento di preghiera è proposto nel pomeriggio o la sera del Venerdì Santo. Su un tavolo si mette un crocifisso, la Bibbia aperta o il Vangelo. Se in casa non c'è un crocifisso, si può farlo disegnare a un figlio.

Prima di iniziare, dopo essersi radunati, è bene osservare un momento di silenzio.

### INTRODUZIONE

**G** - Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**T** - Amen.

#### **Preghiera**

**G** - O Dio, tu ci hai riuniti come famiglia nel giorno in cui tu hai donato il tuo Figlio per la salvezza di tutti gli uomini e le donne.

Noi sappiamo che tu ci ami senza misura e vogliamo seguire Gesù, che va liberamente verso la morte:

sostienici come l'hai sostenuto nella sua passione

e santifica le nostre vite nel mistero della sua Pasqua.

Per Cristo nostro Signore.

**T** - Amen.

#### **Dal Salmo 116**

**Il Salmo si recita a cori alterni.**

**Ci si può anche alternare tra uno solo e tutti.**

Amo il Signore perché ascolta

il grido della mia preghiera.

Verso di me ha teso l'orecchio

nel giorno in cui lo invocavo.

Mi stringevano funi di morte,  
ero preso nei lacci degli inferi.  
Mi opprimevano tristezza e angoscia  
e ho invocato il nome del Signore:  
«Ti prego, Signore, salvami».

Buono e giusto è il Signore,  
il nostro Dio è misericordioso.  
Il Signore protegge gli umili:  
ero misero ed egli mi ha salvato.

Ritorna, anima mia, alla tua pace,  
poiché il Signore ti ha beneficato;  
egli mi ha sottratto dalla morte,  
ha liberato i miei occhi dalle lacrime,  
ha preservato i miei piedi dalla caduta.

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo,  
come era nel principio, ora e sempre  
nei secoli dei secoli. Amen.

## LETTURA

### **Dalla Lettera di San Paolo Apostolo ai Filippesi (2,5-11)**

Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù:  
egli, pur essendo nella condizione di Dio,  
non ritenne un privilegio l'essere come Dio,  
ma svuotò sé stesso assumendo una condizione di servo,  
diventando simile agli uomini.

Dall'aspetto riconosciuto come uomo,  
umiliò sé stesso facendosi obbediente fino alla morte  
e a una morte di croce.

Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome  
che è al di sopra di ogni nome,  
perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi  
nei cieli, sulla terra e sotto terra,  
e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!»,  
a gloria di Dio Padre.

Al termine della lettura si può leggere la riflessione riportata qui sotto, oppure si rimane in silenzio per un breve momento.

Gesù, che è il Figlio di Dio, diventando uomo ha voluto farsi partecipe della nostra debolezza, fino a morire, come uno schiavo, sulla croce. Ha fatto questo soltanto per amore nostro, senza pretendere la nostra riconoscenza o il nostro amore. Per questa obbedienza di amore, il Padre lo ha fatto risorgere dai morti e gli ha dato tutto il potere che aveva prima di venire sulla terra. Ma in questo modo egli è diventato Signore anche di tutta l'umanità riscattata dal dominio del male, grazie al suo sacrificio.

A questo punto il capofamiglia prende il crocifisso e lo bacia e così fanno tutti i presenti, passandolo di mano in mano. Poi il crocifisso viene deposto nuovamente sul tavolo, vicino alla candela accesa. Durante questo gesto si rimane in silenzio.

## INTERCESSIONI

Uno dei presenti proclama le intenzioni e tutti rispondono:

**LODE A TE, SIGNORE**

Cristo Salvatore, come il chicco di grano caduto in terra, hai conosciuto la morte. Unita a te, la nostra vita porterà molto frutto.

Cristo, sceso fino al punto più basso della nostra condizione umana, tu sei vicino a coloro che sono abbandonati.

Gesù, che hai provato la sofferenza e la morte, sostieni tutti gli ammalati a causa del Coronavirus e liberaci da ogni male.

Nel tuo amore ti sei caricato dei nostri peccati, innocente hai subito la morte per strapparci alla morte.

Con il tuo amore hai vinto il male e l'odio, e vivi per sempre accanto al Padre.

Tu ci ascolti nella tua bontà e ci visiti nel dolore; riempi i nostri cuori rivelandoci la luce del tuo volto.

Dona ai medici, agli infermieri e a quanti si prodigano a favore dei malati la forza di affrontare questa prova con amore e dedizione, e aiutali a riconoscere la tua presenza nel volto di chi soffre.

Se si vuole, si possono leggere solo alcune intenzioni o aggiungerne altre spontanee.

**G** - Preghiamo insieme come Gesù ci ha insegnato:

**T** - Padre nostro che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà  
come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
e rimetti a noi i nostri debiti  
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non ci indurre in tentazione,  
ma liberaci dal male.

### **PREGHIERA FINALE**

**G** - Signore Gesù, sulla croce tu hai rivelato l'amore di Dio e il senso della vita. Tu hai insegnato e vissuto che la vita si perde trattenendola per sé e la si guadagna donandola. Apri i nostri cuori e rendici capaci di fare della nostra vita un dono, percorrendo nell'amore ciò che viviamo ogni giorno. Tu vivi e regni nei secoli dei secoli.

**T** - Amen.

**G** - Benedici noi, Signore Gesù Cristo, tu che bruci le prove della vita con il fuoco della tua presenza.

**T** - Amen.

Si possono ascoltare i canti:

CROCIFISSO, MIO SIGNORE

[www.youtube.com/watch?v=E-LXsYBBiYo](http://www.youtube.com/watch?v=E-LXsYBBiYo)

PERDONAMI, MIO SIGNORE

<https://www.youtube.com/watch?v=BQVETzs3HGg>

# PREGHIAMO IN CASA

## VENERDÌ SANTO

### - PREGHIERE PER LA MENSA -

Il Venerdì Santo è un giorno di digiuno e di astinenza. Anche nella sobrietà della tavola esprimiamo la nostra apertura a Dio e agli altri. Il padre o la madre guidano la preghiera.

**G** - Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**T** - Amen.

Tutte le creature contano su di te Signore  
**- e tu provvedi il cibo nel tempo opportuno.**

Tu lo doni: essi lo raccolgono  
**- apri la tua mano, si saziano dei tuoi beni.**

#### **Dal vangelo secondo Matteo (16,24-25)**

Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi sé stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà».

Breve silenzio

#### **Preghiera del pranzo**

La tua misericordia, o Padre,  
previene la confessione  
del nostro peccato.  
La tua Parola trasfiguri ora  
la sobrietà di questo pasto  
in un segno del nostro desiderio  
di ritornare a te  
con tutto il nostro essere.  
Sii benedetto ora e sempre.  
Amen.

#### **Preghiera della cena**

Sii benedetto, Signore nostro Dio,  
che hai provato il tuo popolo  
con la fame affinché riconoscesse  
di vivere per la tua Parola.  
Guarda ora a noi che consumiamo  
sobriamente questo cibo  
e insegnaci a nutrirci di ogni parola  
che esce dalla tua bocca.  
Per Cristo nostro Signore.  
Amen.



# PREGHIAMO IN CASA

## SABATO SANTO

### - PICCOLA VEGLIA -

Prima di iniziare la preghiera si prepara un tavolo (può esse quello della cucina o della sala) senza sedie attorno, con una tovaglia bianca e dei fiori (veri o disegnati dai bambini).

Sulla tavola si pone una candela che verrà poi accesa e una piccola ciotola con dell'acqua.

**G** - Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

**T** - Amen

A cori alterni si legge il seguente inno

Notte, tenebre e nebbia,  
fuggite: entra la luce,  
viene Cristo Signore.

Il sole di giustizia  
trasfigura ed accende  
l'universo in attesa.

Con gioia pura ed umile,  
fra i canti e le preghiere,  
accogliamo il Signore.

Salvatore dei poveri,  
la gloria del tuo volto  
splenda su un mondo nuovo!

A te sia lode, o Cristo,  
al Padre e al Santo Spirito,  
oggi e sempre nei secoli. Amen.

## **RICONOSCERE IL SILENZIO DI QUESTO GIORNO**

### **Da un'antica «Omelia sul Sabato santo».**

Che cosa è avvenuto? Oggi sulla terra c'è grande silenzio, grande silenzio e solitudine. Grande silenzio perché il Re dorme: la terra è rimasta sbigottita e tace perché il Dio fatto carne si è addormentato e ha svegliato coloro che da secoli dormivano. Dio è morto nella carne ed è sceso a scuotere il regno degli inferi. Certo egli va a cercare il primo padre, come la pecorella smarrita. Dio e il Figlio suo vanno a liberare dalle sofferenze Adamo ed Eva che si trovano in prigione.

Il Signore entrò da loro portando le armi vittoriose della croce. Appena Adamo, il progenitore, lo vide, percuotendosi il petto per la meraviglia, gridò a tutti e disse: «Sia con tutti il mio Signore». E Cristo rispondendo disse ad Adamo: «E con il tuo spirito». E, preso per mano, lo scosse, dicendo: «Svegliati, tu che dormi, e risorgi dai morti, e Cristo ti illuminerà.

Sorgi, allontaniamoci di qui. Il nemico ti fece uscire dalla terra del paradiso. Io invece non ti rimetto più in quel giardino, ma ti colloco sul trono celeste. Ti fu proibito di toccare la pianta simbolica della vita, ma io, che sono la vita, ti comunico quello che sono. Il trono celeste è pronto, pronti e agli ordini sono i portatori, la sala è allestita, la mensa apparecchiata, l'eterna dimora è addobbata, i forzieri aperti. In altre parole, è preparato per te dai secoli eterni il regno dei cieli».

### **Il più piccolo domanda:**

Perché oggi tutto questo silenzio?

### **Il più grande risponde:**

Oggi è sabato, il giorno per gli ebrei dedicato al riposo.

Gesù viaggiava molto, perché tutti gli uomini potessero ascoltare la sua Parola, ma nonostante questo trovava anche il tempo per riposarsi. Si riposa il sabato a Cafarnao, si riposa e dorme sulla barca, invita i suoi a riposarsi quando tornano dalla missione.

Nei giorni vicini alla sua morte, Gesù si era svegliato giovedì mattina e verso sera ha cenato coi suoi amici, la sua ultima cena. Dopo cena era andato con i suoi discepoli a pregare nell'orto degli olivi, e lì le guardie dei sacerdoti sono andati a prenderlo per portarlo al tribunale degli ebrei dove lo hanno accusato di essere un impostore, e giunto il mattino lo portarono da Pilato che dopo averlo fatto flagellare lo consegnò perché fosse crocefisso. Quel venerdì verso mezzogiorno Gesù fu messo in croce, ma era talmente stanco, poiché era dalla mattina del giorno prima che non si riposava, e talmente provato nel corpo,

poiché era stato torturato, che in poche ore morì, verso le tre del pomeriggio di quello stesso giorno. Anche Pilato ne rimase stupito, perché solitamente le persone crocefisse non morivano subito, ma Gesù era talmente stanco che morì solo dopo tre ore di croce.

I suoi sapendo che era morto tolsero il suo corpo dalla croce e siccome si stava facendo notte lo posero nel sepolcro più vicino, senza lavarlo e rotolarono una grande pietra di fronte all'entrata perché nessuno potesse rubarlo.

Come Dio riposò dopo aver compiuto la creazione, così anche Gesù si riposa dopo aver testimoniato l'amore del Padre. Gesù quel sabato si riposò, non aveva fretta di risorgere, perché aveva già vinto il mondo con l'amore.

## **RITO DELLA LUCE**

**A questo punto il capofamiglia accende la candela.**

**Dal libro della Genesi (1,1-5)**

In principio Dio creò il cielo e la terra. La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque. Dio disse: "Sia la luce!". E la luce fu. Dio vide che la luce era cosa buona e Dio separò la luce dalle tenebre. Dio chiamò la luce giorno, mentre chiamò le tenebre notte. E fu sera e fu mattina: giorno primo.

**Lettura del Vangelo secondo Giovanni (1,1-5)**

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta.

**Il più piccolo domanda:**

Perché in questa notte accendiamo una candela?

**Il più grande risponde:**

All'inizio Dio creò Adamo ed Eva perché potessero vivere in comunione con Lui. Ma un giorno Adamo ed Eva pensarono di poter fare a meno della comunione con Dio, e allontanandosi dalla vita con Dio il loro cuore si oscurò e da quel giorno la morte entrò nel mondo.

Senza luce non si vede niente, non si sa cosa ci sia vicino a noi, e non si riesce a camminare perché si inciampa. Così è la vita dell'uomo lontano dalla luce

dell'amore: ha talmente paura delle tenebre della morte che non riconosce più i fratelli, per lui sono diventati tutti nemici, persone da cui difendersi.

Allora Gesù decise di diventare uomo per riportare la vera luce che illumina la vita di ogni uomo: l'amore.

Il mondo rifiutò l'amore di Gesù, e decisero di ucciderlo. Ma Dio per far vedere che il suo amore è più forte della morte, ha deciso di resuscitare il suo Figlio in modo che noi non avessimo più paura delle tenebre della morte.

Con la resurrezione di Gesù ci dona anche la speranza che alla fine dei tempi quando Gesù resusciterà i nostri corpi, potremo ritornare a vivere assieme a Lui e loro per l'eternità. Il tempo usato per amare non è mai tempo perso.

Questa luce seppur piccola ci ricorda che per quanto possano esser grandi le tenebre del mondo, la luce di Cristo è sempre la più forte anche se apparentemente sembra la più debole; che per quanto possa sembrare forte il male del mondo, la fragilità dell'amore che Gesù ci ha insegnato lo vincerà sempre.

Dopo l'accensione si ascolta il canto : O LUCE GIOIOSA

[www.youtube.com/watch?v=iP2vO4fo6zg](http://www.youtube.com/watch?v=iP2vO4fo6zg)

oppure il canto: LUCE DEL MONDO

<https://www.youtube.com/watch?v=UQG1PPV9krE>

oppure si legge la seguente preghiera a cori alterni

Alla tua luce Signore,  
vediamo la luce.

O luce gioiosa, eterno splendore del Padre,  
Santo immortale Gesù Cristo

Giunti al tramonto del sole,  
e vista la luce della sera,  
lodiamo il Padre e il Figlio  
e lo Spirito Santo Dio

È giusto che tutte le creature  
ti lodino in ogni tempo,  
Figlio di Dio che doni la vita:  
l'universo perciò ti dà gloria.

Noi ti cantiamo, Figlio di Dio,  
generato da Maria:  
tu, che sei la luce vera,  
hai assunto la nostra carne.

Manda il tuo Spirito nei nostri cuori  
e invocheremo il Padre;  
venga la sua grazia come rugiada  
e sigillo dei doni celesti.

Noi ti cantiamo, Cristo risorto,  
che hai vinto le tenebre del sepolcro;  
stella del mattino che precede l'aurora  
e rischiara la notte come il giorno.

## **RITO DELL'ACQUA**

### **Dal libro della Genesi(1,9-10)**

Dio disse: "Le acque che sono sotto il cielo si raccolgano in un unico luogo e appaia l'asciutto". E così avvenne. Dio chiamò l'asciutto terra, mentre chiamò la massa delle acque mare. Dio vide che era cosa buona.

### **Dagli atti degli apostoli (8,34-38)**

Rivolgendosi a Filippo, l'eunuco disse: "Ti prego, di quale persona il profeta dice questo? Di sé stesso o di qualcun altro?". Filippo, prendendo la parola e partendo da quel passo della Scrittura, annunciò a lui Gesù. Proseguendo lungo la strada, giunsero dove c'era dell'acqua e l'eunuco disse: "Ecco, qui c'è dell'acqua; che cosa impedisce che io sia battezzato?". Fece fermare il carro e scesero tutti e due nell'acqua, Filippo e l'eunuco, ed egli lo battezzò.

### **Il più piccolo domanda:**

Perché in questa notte abbiamo l'acqua nella terrina? A cosa serve?

### **Il più grande risponde:**

Dio ha creato l'acqua come segno di vita e di morte.

Fin dalle origini il suo Spirito si librava sulle acque perché contenessero in germe la forza di santificare.

Nel diluvio universale ha usato le acque per togliere i peccatori dalla terra, ma poi si pentì perché il male dalla terra non si toglie eliminando i peccatori.

Egli ha liberato dalla schiavitù il suo popolo, facendolo passare illeso attraverso il Mar Rosso, perché fosse immagine del futuro popolo dei battezzati.

Dopo la sua risurrezione comandò ai discepoli: «Andate, annunciate il Vangelo a tutti i popoli, e battezzateli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo».

Mosè e il suo popolo attraversarono il mare, simbolo della morte.

Gesù ha attraversato la morte stessa, ci è entrato e li l'ha sconfitto, perché noi potessimo sperare nella resurrezione. Perché noi, che oggi viviamo, potessimo fare questa esperienza Gesù ha istituito il battesimo, perché scendendo con lui nell'acqua potessimo sentire la sua forza che ci solleva e ci riporta alla vita.

Quest'acqua in questa notte ci ricorda il nostro Battesimo.

**Il capofamiglia senza fare segni dice:**

**G** - Ravviva in noi, Signore,  
nel segno di quest'acqua,  
il ricordo del Battesimo  
e la nostra adesione a Cristo Signore,  
crocifisso e risorto per la nostra salvezza.

**Amen.**

**Dopodiché uno alla volta intingono la mano e si fanno il segno della croce in ricordo del proprio battesimo.**

**Mentre ci si segna si può ascoltare il canto: IL CANTO DEL MARE**

<https://www.youtube.com/watch?v=ikUhuknKHYA>

**Quando tutti di hanno finito di segnarsi o quando finisce il canto il capofamiglia invita a concludere con la preghiera del Padre Nostro**

**G** - Preghiamo insieme come Gesù ci ha insegnato:

**T** - Padre nostro che sei nei cieli,

**sia santificato il tuo nome,**

**venga il tuo regno,**

**sia fatta la tua volontà  
come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
e rimetti a noi i nostri debiti  
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non ci indurre in tentazione,  
ma liberaci dal male.**

**G** - Visita, o Padre, la nostra casa e tieni lontano le insidie del nemico;  
vengano i santi angeli a custodirci nella pace  
e la tua benedizione rimanga sempre con noi.  
Per Cristo, Nostro Signore.

**T - Amen.**

**Facendosi il segno della croce il capofamiglia dice:**

**G** – Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

**T – Amen**

# PREGHIAMO IN CASA

## DOMENICA DI PASQUA

### - LODI MATTUTINE -

La Chiesa tutti i giorni celebra la memoria della resurrezione attraverso la preghiera delle lodi che è la preghiera del mattino.

La Chiesa ricorda la Pasqua in diversi modi e tempi:

- nell'anno con il triduo pasquale;
- nella settimana con la domenica;
- nel giorno con le lodi.

**G** - O Dio, vieni a salvarmi.

**T** - **Signore, vieni presto in mio aiuto.**

**G** - Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

**T** - **Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.**

**Alleluia.**

I seguenti inno, salmi e cantico, vengono letti a cori alterni. Il salmista inizia sempre lui leggendo anche la prima strofa

#### INNO

Sfolgora il sole di Pasqua,  
risuona il cielo di canti,  
esulta di gioia la terra.

Dagli abissi della morte  
Cristo ascende vittorioso  
insieme agli antichi padri.

Accanto al sepolcro vuoto  
invano veglia il custode:  
il Signore è risorto.

O Gesù, re immortale,  
unisci alla tua vittoria  
i rinati nel battesimo.



Irradia sulla tua Chiesa,  
pegno d'amore e di pace,  
la luce della tua Pasqua.

Sia gloria e onore a Cristo,  
al Padre e al Santo Spirito  
ora e nei secoli eterni. Amen.

**Salmista:** Cristo risorto ha illuminato il suo popolo,  
redento dal suo sangue, alleluia.

### SALMO 62, 2-9

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, \*  
di te ha sete l'anima mia,  
a te anela la mia carne, \*  
come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato, \*  
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.  
Poiché la tua grazia vale più della vita, \*  
le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva, \*  
nel tuo nome alzerò le mie mani.  
Mi sazierò come a lauto convito, \*  
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Nel mio giaciglio di te mi ricordo, \*  
penso a te nelle veglie notturne,  
tu sei stato il mio aiuto; \*  
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe \*  
l'anima mia.  
La forza della tua destra \*  
mi sostiene.

Gloria al Padre e al Figlio, \*  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

**Tutti: Cristo risorto ha illuminato il suo popolo,  
redento dal suo sangue, alleluia.**

**Salmista:** Il nostro Redentore è risorto dai morti:  
cantiamo inni al Signore nostro Dio, alleluia.

**CANTICO DN 3, 57-88.56**

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, \*  
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benedite, angeli del Signore, il Signore, \*  
benedite, cieli, il Signore.

Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli, il Signore, \*  
benedite, potenze tutte del Signore, il Signore.

Benedite, sole e luna, il Signore, \*  
benedite, stelle del cielo, il Signore.

Benedite, piogge e rugiade, il Signore. \*  
benedite, o venti tutti, il Signore.

Benedite, fuoco e calore, il Signore, \*  
benedite, freddo e caldo, il Signore.

Benedite, rugiada e brina, il Signore, \*  
benedite, gelo e freddo, il Signore.

Benedite, ghiacci e nevi, il Signore, \*  
benedite, notti e giorni, il Signore.

Benedite, luce e tenebre, il Signore, \*  
benedite, folgori e nubi, il Signore.

Benedica la terra il Signore, \*  
lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, monti e colline, il Signore, \*  
benedite, creature tutte che germinano sulla terra, il Signore.

Benedite, sorgenti, il Signore, \*  
benedite, mari e fiumi, il Signore.

Benedite, mostri marini  
e quanto si muove nell'acqua, il Signore, \*  
benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore.

Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici, il Signore, \*  
benedite, figli dell'uomo, il Signore.

Benedica Israele il Signore, \*  
lo lodi e lo esalti nei secoli.  
Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, \*  
benedite, o servi del Signore, il Signore.

Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, \*  
benedite, pii e umili di cuore, il Signore.  
Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore, \*  
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo, \*  
lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.  
Benedetto sei tu, Signore, nel firmamento del cielo, \*  
degnò di lode e di gloria nei secoli.

**Tutti: Il nostro Redentore è risorto dai morti:  
cantiamo inni al Signore nostro Dio, alleluia.**

**Salmista:** Alleluia, il Signore è risorto,  
come aveva predetto, alleluia.

### SALMO 149

Cantate al Signore un canto nuovo; \*  
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.  
Gioisca Israele nel suo Creatore, \*  
esultino nel loro Re i figli di Sion.

Lodino il suo nome con danze, \*  
con timpani e cetre gli cantino inni.  
Il Signore ama il suo popolo, \*  
incorona gli umili di vittoria.

Esultino i fedeli nella gloria, \*  
sorgano lieti dai loro giacigli.  
Le lodi di Dio sulla loro bocca \*  
e la spada a due tagli nelle loro mani,

per compiere la vendetta tra i popoli \*  
e punire le genti;  
per stringere in catene i loro capi, \*  
i loro nobili in ceppi di ferro;

per eseguire su di essi \*  
il giudizio già scritto:  
questa è la gloria \*  
per tutti i suoi fedeli.

Gloria al Padre e al Figlio, \*  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

**Tutti: Alleluia, il Signore è risorto,  
come aveva predetto, alleluia.**

#### **LETTURA BREVE (At 10, 40-43)**

**Letttore:** Dio ha risuscitato Gesù al terzo giorno e volle che apparisse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi, che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti. E ci ha ordinato di annunziare al popolo e di attestare che egli è il giudice dei vivi e dei morti costituito da Dio. Tutti i profeti gli rendono questa testimonianza: chiunque crede in lui ottiene la remissione dei peccati per mezzo del suo nome.

**Salmista:** Questo è il giorno, che ha fatto il Signore, alleluia:

**Tutti: rallegriamoci ed esultiamo, alleluia.**

**Salmista:** Il mattino di Pasqua,  
appena sorto il sole,  
le donne vennero al sepolcro, alleluia.

#### **CANTICO DI ZACCARIA (Lc 1, 68-79)**

Benedetto il Signore Dio d'Israele, \*  
perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente \*  
nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso \*  
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, \*  
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri \*  
e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, \*  
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia \*  
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo \*  
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza \*  
nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, \*  
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre \*  
e nell'ombra della morte

e dirigere i nostri passi \*  
sulla via della pace.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

**Tutti: Il mattino di Pasqua,  
appena sorto il sole,  
le donne vennero al sepolcro, alleluia.**

## INVOCAZIONI

**G** - Cristo autore della vita, fu risuscitato dal Padre e farà risorgere anche noi con la potenza del suo Spirito. Uniti nella gioia pasquale acclamiamo:

**T** - **Cristo, vita nostra, salvaci.**

**Letto:** Cristo, luce fulgida, splendente nelle tenebre, principio e sorgente di vita nuova,

**Tutti:** - **trasforma questo giorno in un dono di gioia pasquale.**

Signore, che hai percorso la via della passione e della croce,

- **donaci di comunicare alla tua morte redentrice per condividere la gloria della tua risurrezione.**

Figlio di Dio, maestro e fratello nostro, che hai fatto di noi una stirpe eletta, un sacerdozio regale,

- **insegnaci ad offrirti in letizia il sacrificio della lode.**

Re della gloria, attendiamo il giorno splendido della tua manifestazione,

- **quando contempleremo il tuo volto senza veli e saremo simili a te.**

**Tutti: Padre nostro...**

**G** - O Padre, che in questo giorno, per mezzo del tuo unico Figlio, hai vinto la morte e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna, concedi a noi, che celebriamo la Pasqua di Risurrezione, di essere rinnovati nel tuo Spirito, per rinascere nella luce del Signore risorto. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**T** - **Amen.**

**G** - Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

**T** - **Amen.**

# PREGHIAMO IN CASA

## DOMENICA DI PASQUA

### - CONSUMAZIONE DELL'UOVO SODO -

Si prepara la tavola con la tovaglia bianca della sera prima, e si mette sul tavolo, il crocefisso, la candela accesa, la ciotola dell'acqua della sera.

Ogni componente della famiglia, a partire da chi guida, si mette la mano nella ciotola dell'acqua e ci si fa il segno della croce dicendo in silenzio dentro di sé:

G - Ravviva in me, Signore,  
nel segno di quest'acqua,  
il ricordo del Battesimo  
e la mia adesione a Cristo Signore,  
crocefisso e risorto per la nostra salvezza.

Quando tutti hanno finito di segnarsi, chi guida inizia

G - Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

**T - Amen**

Si può ascoltare il seguente canto ispirato al Salmo 148:

**ALLEUJA - LODE COSMICA**

<https://www.youtube.com/watch?v=6ol9QL9heeA&t=2s>

oppure si può leggere il seguente inno:

Alla vittima pasquale,  
s'innalzi oggi il sacrificio di lode.  
L'agnello ha redento il suo gregge,  
l'Innocente ha riconciliato  
noi peccatori col Padre.

Morte e Vita si sono affrontate  
in un prodigioso duello.  
Il Signore della vita era morto;  
ma ora, vivo, trionfa.

«Raccontaci, Maria:  
che hai visto sulla via?».  
«La tomba del Cristo vivente,  
la gloria del Cristo risorto,  
e gli angeli suoi testimoni,  
il sudario e le sue vesti.  
Cristo, mia speranza, è risorto;  
e vi precede in Galilea».

Sì, ne siamo certi:  
Cristo è davvero risorto.  
Tu, Re vittorioso,  
portaci la tua salvezza.

### **Letto:** Lettera ai Romani (1,20-21)

Infatti le perfezioni invisibili [di Dio], ossia la sua eterna potenza e divinità, vengono contemplate e comprese dalla creazione del mondo attraverso le opere da lui compiute. Essi dunque non hanno alcun motivo di scusa perché, pur avendo conosciuto Dio, non lo hanno glorificato né ringraziato come Dio, ma si sono perduti nei loro vani ragionamenti e la loro mente ottusa si è ottenebrata.

### **Il più piccolo domanda:**

Perché questa mattina mangiamo l'uovo per colazione?

### **oppure:**

Perché oggi prima di pranzo mangiamo l'uovo sodo?

### **Il più grande risponde:**

Dio fin dalla creazione ha lasciato nella natura i segni della resurrezione del suo Figlio. Attraverso le stagioni, con gli alberi apparentemente secchi che in realtà dormono in attesa della primavera, attraverso il sonno dell'uomo, in cui sembra che sia morto e invece dorme, o il caso dell'uovo, che potrebbe sembrare un sasso privo di vita ma in realtà dentro questo guscio si sta preparando una nuova vita. L'uovo diventa allora il segno per eccellenza della resurrezione cioè della vita che nasce dalla morte, e della vita nuova in Cristo, come il pulcino si prepara a uscire dal guscio, così noi prepariamo alla vita eterna allenandoci nella pratica del comandamento dell'amore.



**T - Padre nostro, che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà,  
come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
e rimetti a noi i nostri debiti  
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non ci indurre in tentazione,  
ma liberaci dal male.**

Si mangia l'uovo, con il resto della colazione se colazione.  
Quando si finisce la colazione o se pranzo, prima di proseguire col pasto, si  
prosegue con la preghiera del REGINA COELI:

G - Regina dei cieli, rallegrati, alleluia.  
T - **Cristo, che hai portato nel grembo, alleluia,**

è risorto, come aveva promesso, alleluia.  
**Prega il Signore per noi, alleluia.**

Rallegrati, Vergine Maria, alleluia.  
**Il Signore è veramente risorto, alleluia.**

Ave, o Maria, piena di grazia,  
il Signore è con te.  
Tu sei benedetta fra le donne  
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.

**Santa Maria, Madre di Dio,  
prega per noi peccatori,  
adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.**

Questa preghiera del REGINA COELI che sostituisce l'ANGELUS per tutto il  
tempo di Pasqua può essere fatta anche tutti i giorni prima di mangiare

G - Preghiamo.

O Dio, che nella gloriosa risurrezione del tuo Figlio  
hai ridato la gioia al mondo intero, per intercessione di Maria Vergine,  
concedi a noi di godere la gioia della vita senza fine.

Per Cristo nostro Signore.

**Amen.**

Facendosi il segno della croce il capofamiglia dice:

**G** – Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

**T** – Amen